

Committente



Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio"
- sede di Chieti

Responsabile Unico Procedimento
Arch. Giancarlo Laorenza

Via dei Vestini, 31
66100 Chieti (CH)
Tel: +39 0871 3551

Progetto Architettonico



Capogruppo:

Peia Associati s.r.l.
Arch. Giampiero Peia

Timbro e Firma

Via Cadolini, 30
20137 Milano, (MI)
Tel: +39 02 6598647
Fax: +39 02 36554984
e-mail: info@peiaassociati.it

con:

Arch. Gianluca Buzzelli
Arch. Claudio Angelucci



Via della Pace, 42
66026 Ortona, (CH)
Tel: +39 347 1349736
e-mail: gianluca.buzzelli69@gmail.com
e-mail: claudioangelucciark@gmail.com

Strutture ed Antincendio



VE.MA. PROGETTI s.r.l.s.

Timbro e Firma

Ing. Domenico Masciandaro

Via Tiburtina Valeria, 132
65128 Pescara (PE)
Tel: +39 331-4198523
e-mail: strutture@vemaprogetti.com

Impianti Meccanici ed Elettrici

TEKSER s.r.l.

Timbro e Firma



Ing. Guido Davoglio

Via E. Caviglia, 3/a
20139 Milano (MI)
Tel: +39 02 5523 0766
e-mail: info@tekser.it

Acustica e impatto ambientale

Ing. Valentina Aceto

Timbro e Firma



Oggetto

PERMESSO DI COSTRUIRE

REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SEGRETERIE STUDENTI
CAMPUS CHIETI E BAR/PUNTO RISTORO
Chieti (CH)

Soggetto elaborati:

N. Tavola:

Relazione tecnica L. 13/1989

R-ACC_01

Disegnatore:

F.B.

Controllo:

G.B.

Aggiornamento

n°. 01

Disegno:

1

Data:

26/06/2021

Approvato:

Aggiorn.

26/06/2021

Scala:

Formato:

A4

Sommario

PREMESSA	3
1. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE	3
2. CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITÀ	4

COMUNE DI CHIETI
III SETTORE
ALLEGATO AL PERMESSO DI COSTRUIRE

N° 21

Prot. 63299 del 4 OTT. 2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Valeriano Margiotti

IL RESPONSABILE TECNICO
Geom. G. Di Giambattista

PREMESSA

Ai sensi del DPR 380/2001, parte II capo III, la progettazione dell'edificio è stata condotta conformemente alla vigente normativa in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche. Si è pertanto tenuto conto della seguente legislazione:

- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 – Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

L'intervento previsto rientra tra quelli indicati all'art. 13 - norme generali per gli edifici - del D.P.R. 503; lo stesso articolo rimanda alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 236 al fine di garantire l'accessibilità agli spazi interni al pubblico ed al personale. Prevede inoltre che gli spazi esterni di pertinenza siano accessibili con almeno un percorso di accesso agli edifici fruibile dai disabili. I paragrafi successivi descrivono dettagliatamente gli interventi pensati per rendere accessibili l'edificio alle persone con ridotte capacità motorie.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il progetto prevede il raggiungimento in auto dei parcheggi posti lateralmente e sul retro del fabbricato. Da tali parcheggi è possibile raggiungere, attraverso una serie di attraversamenti pedonali, il grande porticato delle nuove segreterie e da qui si ha l'accesso diretto all'edificio.

Trattandosi di edificio con due livelli fuori terra è prevista l'installazione di un ascensore che consente l'accesso al piano primo da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie, avendo cabina con dimensioni interne non inferiori a 200x200 cm e larghezza della portadi almeno 100 cm.

Trattandosi di ambienti destinati ad attività sociali si è ritenuto vincolante garantire l'accessibilità alla struttura in tutte le sue parti.

CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITÀ

2.1 Porte

Tutte le porte di accesso ai diversi ambienti saranno facilmente manovrabili con luce netta di almeno 90 cm in maniera da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a rotelle; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. Le porte vetrate saranno rese facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali. Saranno preferite maniglie del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate.

2.2 Pavimenti

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli. Si provvederà ad una chiara individuazione dei percorsi.

2.3 Infissi esterni

Le porte e le finestre saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione. Il modulo definito per le finestrature è tale da garantire la visuale anche alla persona seduta.

2.4 Arredi fissi

La disposizione degli arredi fissi nei diversi ambienti è tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzazione di tutte le attrezzature in essa contenute. Sarà data preferenza ad arredi taglienti e privi di spigoli vivi. Per assicurare l'accessibilità, gli arredi fissi non devono costituire ostacolo o impedimento per lo svolgimento di attività anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie. In particolare:

- i banconi e i piani di appoggio utilizzati per le normali operazioni dell'utenza devono essere predisposti in modo che almeno una parte di essi sia utilizzabile da persona su sedia a ruote, permettendole di espletare tutti i servizi;

- eventuali sistemi di apertura e chiusura, se automatici, saranno temporizzati in modo da permettere un agevole passaggio anche a disabili su sedia a ruote;
- ove necessario sarà predisposto un idoneo spazio d'attesa con posti a sedere.

2.5 Terminali degli impianti

5

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli e i pulsanti di comando, saranno, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote; saranno facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e protetti dal danneggiamento per urto.

2.6 Servizi igienici

I servizi dedicati, situati al piano terra ed al piano primo, sono fruibili da parte di persone diversamente abili sia per quanto riguarda gli spazi di manovra sia per ciò che concerne la dotazione di accessori e di ausili specifici (es.: maniglioni e sanitari). In particolare, in tutti i servizi igienici accessibili, evidenziati nell'elaborato E-ACC_01, sarà garantito:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale al wc della sedia a ruote;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che sarà del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimani e di un campanello di emergenza posto in prossimità del wc. Si darà preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove previsto, con l'erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici. Sono inoltre previste porte che aprono scorrevoli.

In particolare, relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a 80 cm dal calpestio e saranno sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i wc saranno del tipo sospeso, in particolare l'asse del wc sarà posto ad una distanza minima di 40 cm dalla parete laterale, il bordo anteriore a 75-80 cm dalla parete posteriore e il piano superiore a 45-50 cm dal calpestio.

Nei servizi igienici sarà installato il corrimano in prossimità del wc posto ad un'altezza

di 80 cm dal calpestio, ad una distanza di 5 cm dalla parete e di diametro 3 – 4 cm.

2.7 Percorsi orizzontali

Corridoi e passaggi presentano andamento continuo e con variazioni di direzione ben evidenziate. I corridoi non presentano variazioni di livello e la larghezza degli stessi è pari a non meno di 120 cm, in maniera da garantire il facile accesso ai locali e consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote.

2.8 Scale

Sono presenti due scalinate all'interno dell'edificio. Una principale posta nell'atrio ed una di servizio che consente la fuga in caso di emergenza. Entrambe le scalinate presentano un andamento regolare e omogeneo per tutto lo sviluppo, con pedate di larghezza 30 cm ed alzate non superiori a 17 cm. Per ogni rampa delle scale, i gradini avranno la stessa alzata e pedata. Le porte con apertura verso la scala dispongono di uno spazio antistante di adeguata profondità. La scalinata principale sarà dotata di parapetto atto a costituire difesa verso il vuoto e di corrimano

2.9 Ascensore

L'ascensore previsto in progetto garantisce le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 2,00 m di profondità e 2,00 m di larghezza;
- porta con luce minima di 1,00 m;
- porte di cabina e di piano del tipo a scorrimento automatico.

L'arresto ai piani avverrà con auto livellamento con tolleranza massima + 2 cm. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà con porte chiuse. La botoniera di comando interna ed esterna avrà i bottoni ad un'altezza massima compresa tra i 1,10 e 1,40 m. Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, sarà posto un citofono ad altezza compresa tra i 1,10 m e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 h. I pulsanti di comando avranno una numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; in adiacenza alla botoniera esterna sarà posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille. E' prevista la segnalazione sonora dell'arrivo al piano.

2.10 Vie di fuga

Le vie di fuga al piano terra sono costituite da porte d'emergenza larghe minimo 120 cm per consentire il passaggio comodamente anche a persone su sedia a ruote. La via di fuga al piano primo, anch'essa costituita da porta d'emergenza larga 120 cm, permette alle persone su sedia a ruote di raggiungere il luogo sicuro per mezzo di una rampa con pendenza adeguata e larghezza di 120 cm.



2.11 Spazi esterni

La norma prevede che i percorsi esterni consentano la mobilità dei disabili, assicurando l'utilizzazione delle attrezzature e dei parcheggi. I percorsi devono risultare semplici, regolari e privi di ostacoli, con una larghezza utile al passaggio, idonea anche all'inversione di marcia.

I percorsi pedonali avranno una larghezza minima di 90 cm e allargamenti del percorso in piano per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo avverrà in piano. Ove sia necessario prevedere un ciglio, questo sarà sopraelevato di 10 cm dal calpestio, differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non avrà spigoli vivi e sarà interrotto, almeno ogni 10 m da varchi che consentano l'accesso alle zone adiacenti non pavimentate.

2.12 Pavimentazione esterna

La norma richiede una pavimentazione pedonale antisdrucchiabile. Nel progetto sono previste pavimentazioni in autobloccanti o cementizie che rispettano la norma.

2.13 Parcheggi

La struttura è dotata di parcheggi esterni. Pertanto, sono state individuate aree di sosta dedicate nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50 posti auto, aventi larghezza non inferiore a m 3,20.

2.14 Raccordi con la normativa antincendio

Progetto Architettonico		Strutture ed Antincendio	Impianti Meccanici ed Elettrici	Acustica e impatto ambientale
Capogruppo:	con:			
Peia Associati s.r.l.	Arch. Gianluca Buzzelli	VE.MA. PROGETTI s.r.l.s.	TEKSER s.r.l.	Ing. Valentina Aceto
Arch. Giampiero Peia	Arch. Claudio Angelucci	Ing. Domenico Masciandro	Ing. Guido Davoglio	

La normativa antincendio stabilisce che siano considerate le esigenze di movimento e di sicurezza dei disabili prevedendo la suddivisione di compartimenti antincendio piuttosto che sistemi di vie d'uscita. Il progetto, a seguito della verifica dell'applicazione della normativa antincendio, prevede tutti gli accorgimenti richiesti dalla normativa vigente.

Per una più chiara rappresentazione di quanto sopra illustrato si rimanda all'elaborato grafico E-ACC_01: Elaborato grafico L. 13/1989 – Superamento delle barriere architettoniche.

Progetto Architettonico		Struttura ed Antincendio		Impianti Meccanici ed Elettrici	Acustica e ambiente acustico
Capogruppo	con:				
Peia Associati s.r.l.	Arch. Gianluca Buzzelli	VE.MA. PROGETTI s.r.l.s.		TEKSER s.r.l.	Ing. Valentina Aceto
Arch. Giampiero Peia	Arch. Claudio Angelucci	Ing. Domenico Masciandaro		Ing. Guido Davoglio	